



ISTITUTO COMPRENSIVO "L. LUZZATI"
Piazza Libertà – 17017 MILLESIMO (SV)
Tel. 019/564019-564048 – Fax 019/5600663

Piano di Miglioramento

A -NESSI TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E TRAGUARDI DI MIGLIORAMENTO

Relazione tra priorità di miglioramento, aree ed obiettivi di processo (Verifica della congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Introdurre strumenti di valutazione delle competenze	✓	✓
	Introdurre prove comuni in alcune discipline (scuola secondaria)		✓
	Incrementare la progettazione d'Istituto per classi parallele (scuola primaria)	✓	
Inclusione e differenziazione	Rivedere la documentazione relativa agli alunni BES	✓	✓
	Aumentare le attività di formazione con particolare riferimento agli alunni BES	✓	✓
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Introdurre strumenti di monitoraggio in itinere e verifica finale dei progetti	✓	✓
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Prevedere un momento di formazione iniziale per i docenti neo arrivati in Istituto	✓	✓

Rilevanza degli obiettivi di processo (Valutazione della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Rilevanza
1 Introdurre strumenti di valutazione delle competenze	3	4	12
2 Introdurre prove comuni in alcune discipline (scuola secondaria)	5	4	20
3 Incrementare la progettazione d'Istituto per classi parallele (scuola primaria)	4	3	12
4 Rivedere la documentazione relativa agli alunni BES	5	4	20
5 Aumentare le attività di formazione con particolare riferimento agli alunni BES	3	4	12
6 Introdurre strumenti di monitoraggio in itinere e verifica finale dei progetti	4	3	12
7 Prevedere un momento di formazione iniziale per i docenti neo arrivati in Istituto	5	3	15

B – PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI

Pianificazione temporale degli obiettivi di processo individuati – CRONOPROGRAMMA

OBIETTIVO DI PROCESSO	PRIMO ANNO (2015/16)	SECONDO ANNO (2016/17)	TERZO ANNO (2017/18)
1 Introdurre strumenti di valutazione delle competenze	☒	☒	☒
2 Introdurre prove comuni in alcune discipline (scuola secondaria)	☒	☒	☒
3 Incrementare la progettazione d'Istituto per classi parallele (scuola primaria)	☒	☒	
4 Rivedere la documentazione relativa agli alunni BES	☒	☒	☒
5 Aumentare le attività di formazione con particolare riferimento agli alunni BES		☒	☒
6 Introdurre strumenti di monitoraggio in itinere e verifica finale dei progetti	☒	☒	☒
7 Prevedere un momento di formazione iniziale per i docenti neo arrivati in Istituto		☒	☒

Descrizione dettagliata delle azioni 1^anno

Obiettivo di processo	Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Tempi di realizzazione (termine di conclusione)	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	- Formazione specifica - Adozione modello ministeriale - Individuazione e condivisione delle macro-competenze trasversali su cui lavorare - Declinazione - Contestualizzazione delle macro competenze - Condivisione con le famiglie del significato del documento (in sede di Consiglio di Classe/Interclasse e riunioni assembleari) - Affissione in ogni classe delle tre macro competenze scelte con le relative declinazioni.	- Docenti - Collegio dei Docenti - Collegio dei Docenti - Gruppo di lavoro - Consiglio di Classe/Team	Novembre 2015 Giugno 2016	Strumenti adeguati per valutare a fine anno scolastico le competenze trasversali scelte.	Partecipazione al corso di formazione. Riscontro dall'ordine di scuola successivo Confronto tra valutazione numerica e valutazione livelli di competenza.	Attuazione progetti d'Istituto/classe/team (situazioni formative). Osservazione sistematica di abilità, comportamenti, con particolare riguardo alle competenze 7,9,10.

2	• Incontri di progettazione per dipartimenti • Individuazione di criteri comuni di valutazione • Somministrazione alle classi prime • Tabulazione e analisi dei risultati • Raccolta e archiviazione del materiale	Referenti di dipartimento Docenti Docenti dipartimento Referenti documentazione	Febbraio – maggio 2016	Prove comuni per classi parallele in italiano, matematica, lingue straniere e tecnologia con criteri comuni di valutazione.	Presenza di prove comuni (almeno una annuale per disciplina); presenza di criteri comuni di valutazione.	A livello di dipartimento analisi dei punti forti e delle criticità.
3	• Incontri di progettazione per classi parallele e dipartimenti • Costruzione di griglie per le osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento • Utilizzo in tutte le classi della scuola primaria • Confronto e analisi degli esiti delle rilevazioni nell'ultimo incontro per classi parallele	Referenti di dipartimento Docenti Docenti di dipartimento	Febbraio – giugno 2016	Disporre di strumenti condivisi, funzionali all'osservazione sistematica delle abilità necessarie per lo sviluppo delle competenze.	Presenza e diffusione degli strumenti. Presenza di descrittori utilizzati/condivisi.	Confronto all'interno dell'interclasse e collegio di settore. Monitoraggio nell'ambito della sperimentazione delle griglie.
4	• Analisi documentazione esistente • Revisione modelli esistenti alla luce della nuova normativa • Creazione e diffusione del "dossier sostegno" • Condivisione dei nuovi modelli in sede di Collegio Docenti • Rilevazione dell'adeguatezza dei modelli	Funzioni Strumentali Area1 Docenti Docenti, genitori, ASL, enti locali	Ottobre – Novembre 2015	Allineare la documentazione alla normativa vigente. Facilitare la progettazione e realizzazione di attività didattiche inclusive.	Formulazione e compilazione della modulistica.	Confronto tra docenti, gruppo H, gruppi integrati, commissioni BES.
6	• Predisposizione dei modelli • Utilizzo • Monitoraggio (rilevazione in itinere dei punti di forza e debolezza) • verifica finale • riflessione conclusiva.	Referenti documentazione Referenti progetti Nucleo di autovalutazione	Febbraio – luglio 2016	Disporre di modulistica condivisa e funzionale alla progettazione, all'attuazione e al monitoraggio.	Presenza e diffusione dei modelli; compilazione delle rilevazioni intermedie e finali; rispetto dei tempi.	Inserimento al termine della modulistica del giudizio circa l'efficacia dello strumento utilizzato.

Descrizione dettagliata delle azioni 2^anno

Obiettivo di processo	Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Tempi di realizzazione (termine di conclusione)	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	•Utilizzo modello ministeriale - Individuazione e condivisione delle macro-competenze trasversali su cui lavorare - Declinazione e contestualizzazione delle macro competenze - Condivisione con le famiglie del significato del documento (in sede di Consiglio di Classe/Interclasse e riunioni assembleari)	Collegio dei Docenti Dipartimenti Dipartimenti Consiglio di Interclasse /Classe	Ottobre 2016 Giugno 2017	Strumenti adeguati per valutare a fine anno scolastico le competenze trasversali scelte.	Riscontro dall'ordine di scuola successivo Confronto tra valutazione numerica e valutazione livelli di competenza	Attuazione progetti d'Istituto/classe/team (situazioni formative). Osservazione sistematica di abilità, comportamenti, con particolare riguardo alle competenze 7,9,10, 11.
2	Incontri di condivisione materiale esistente per dipartimenti Analisi efficacia dei criteri comuni di valutazione stabiliti • Somministrazione alle classi prime • Tabulazione e analisi dei risultati • Confronto risultati con quelli dell'anno precedente • Raccolta e archiviazione del materiale	Referenti di dipartimento Docenti Docenti dipartimento Referenti documentazione	Febbraio – maggio 2016	Prove comuni per classi parallele in italiano, matematica, lingue straniere e tecnologia con criteri comuni di valutazione.	Presenza di prove comuni (almeno una annuale per disciplina); presenza di criteri comuni di valutazione.	A livello di dipartimento analisi dei punti forti e delle criticità.
3	• Incontri di progettazione nell'ambito del Collegio di settore e dei dipartimenti • Revisione delle programmazioni curriculari di disciplina	Referenti di dipartimento Docenti Docenti	Febbraio – giugno 2017	. Disporre di strumenti condivisi, funzionali all'osservazione sistematica delle abilità necessaria per lo sviluppo delle competenze Garantire una valutazione	.Presenza di descrittori e criteri utilizzati/condivisi	Confronto all'interno dell'interclasse e collegio di settore. Monitoraggio nell'ambito della sperimentazione delle griglie

	• Costruzione di griglie per osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento e utilizzo in tutte le classi scuola primaria • Predisposizione e utilizzo di scala di valutazione espressa tramite giudizi per la valutazione in itinere e condivisione con le famiglie • Utilizzo registro elettronico	Docenti Docenti		equa, trasparente e omogenea all'interno dell'Istituto		
4	• Analisi documentazione esistente • Revisione modelli esistenti alla luce della nuova normativa • Revisione e diffusione del "dossier sostegno" • Stesura Protocollo d'Accoglienza (PAI) • Condivisione dei nuovi modelli in sede di Collegio Docenti • Rilevazione dell'adeguatezza dei modelli	Funzioni Strumentali Area1 Docenti Docenti, genitori, ASL, enti locali	Ottobre 2016 Maggio 2017	Allineare la documentazione alla normativa vigente. Rendere la modulistica funzionale, efficace Facilitare la progettazione e realizzazione di attività didattiche inclusive.	Formulazione e compilazione della modulistica.	Confronto tra docenti, gruppo H, gruppi integrati, commissioni BES.
5	• Stesura piano formazione triennale con particolare riguardo alla tematica BES • Coinvolgimento dell'intero Collegio Docenti in unità formative o porzioni di esse sulla tematica BES • Definizione offerta formativa in materia per a.s. 2016 /'17 : — Corso <i>Dislessia Amica</i> — <i>Intervento dott. Bormida su problematiche alunni adottati</i> • <i>Formazione referenti alunni BES.</i>	Nucleo autovalutazione / Collegio Docenti Docenti	Novembre 2016; Maggio 2017	Incremento dell'efficacia di pratiche di didattica inclusiva messe in atto dai docenti	Confronto tra docenti sulle tematiche affrontate nelle attività di formazione all'interno della commissione BES/Inclusione	Individuazione di punti di forza e debolezza delle attività di formazione all'interno commissione BES
6	• Utilizzo dei modelli • Monitoraggio (rilevazione in itinere dei punti di forza e	Docenti Referenti documentazione Referenti progetti	Novembre 2016 -Luglio 2017	Disporre di modulistica condivisa e funzionale alla progettazione,	Presenza e diffusione dei modelli; compilazione delle rilevazioni intermedie e	Inserimento al termine della modulistica del giudizio circa l'efficacia dello

	debolezza) • verifica finale • riflessione conclusiva	Nucleo di autovalutazione		all'attuazione e al monitoraggio.	finali; rispetto dei tempi.	strumento utilizzato.
7.	• Condivisione <i>mission</i> istituto, fondamenti del PTOF, modulistica in uso con docenti neo arrivati e neo assunti	Referenti di Dipartimento Docenti tutor	Novembre 2016/ Luglio 2017	Continuità dell'azione formativa	Utilizzo corretto modulistica Leadership diffusa Conformità dell' <i>agito</i> al <i>dichiarato</i>	Monitoraggio partecipazione docenti alle riunioni di commissione (numeri, qualità interventi) Monitoraggio successo formativo alunni oltre il primo ciclo di istruzione Verifica utilizzo modulistica da parte funzioni strumentali Area 4

Descrizione dettagliata delle azioni 3^anno

Obiettivo di processo	Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Tempi di realizzazione (termine di conclusione)	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	- Utilizzo modello ministeriale - Individuazione e condivisione delle macro-competenze trasversali su cui lavorare - Elaborazione del giudizio di comportamento a partire dalla competenza n. 6 - Condivisione con le famiglie del significato del documento (in sede di Consiglio di Classe/Interclasse e riunioni assembleari)	Collegio dei Docenti Dipartimenti Dipartimenti Consiglio di Interclasse /Classe	Ottobre 2017 Giugno 2018	Strumenti adeguati per valutare a fine anno scolastico le competenze trasversali scelte. Coerenza tra il dichiarato nel PTOF (criteri di valutazione) e l'agito Maggior trasparenza	Riscontro dall'ordine di scuola successivo Confronto tra valutazione numerica e valutazione livelli di competenza Stesura di un giudizio di comportamento, globale e dei descrittori livelli di apprendimento Aumento della collaborazione tra scuola e famiglia	Attuazione progetti d'Istituto/classe/team (situazioni formative). Osservazione sistematica di abilità, comportamenti, con particolare riguardo alle competenze 6, 7,8

2	- Incontri di condivisione materiale esistente per dipartimenti - Somministrazione alle classi prime e seconde basate sui risultati del precedente anno scolastico - Condivisione prove di verifica preparate da insegnanti diversi nelle classi parallele - Tabulazione e analisi dei risultati - Confronto risultati con quelli dell'anno precedente - Raccolta e archiviazione del materiale	Referenti di dipartimento Docenti Docenti Referenti dipartimento	Febbraio 2017- maggio 2018	Prove comuni per classi parallele in italiano, matematica, lingue straniere e tecnologia con criteri comuni di valutazione. Miglioramento delle criticità riscontrate nelle precedenti prove comuni	Presenza di prove comuni (una annuale per disciplina); presenza di criteri comuni di valutazione. Confronto con i risultati del precedente anno scolastico	A livello di dipartimento analisi dei punti forti e delle criticità.
4	- Revisione modelli esistenti alla luce della normativa - Elaborazione scheda di monitoraggio PdP - Diffusione del "dossier sostegno" tramite le GAfE - Revisione Protocollo d'Accoglienza (PAI) - Condivisione delle modifiche apportate ai modelli in sede di Collegio Docenti - Rilevazione dell'adeguatezza dei modelli	Funzioni Strumentali Area1 e GLI GLI Docenti Docenti, genitori, ASL, enti locali	Ottobre 2017 Maggio 2018	Allineare la documentazione alla normativa vigente. Rendere la modulistica funzionale, efficace Facilitare la progettazione e realizzazione di attività didattiche inclusive.	Formulazione e compilazione della modulistica.	Confronto tra docenti, gruppo H, gruppi integrati, commissioni BES, GLI

5	• Revisione piano triennale di aggiornamento con particolare riguardo alla tematica BES, in continuità con i corsi del precedente anno scolastico, come rilevato da questionario di gradimento. • Formazione GAfE • Coinvolgimento dell'intero Collegio Docenti in unità formative o porzioni di esse sulla tematica BES • Definizione offerta formativa in materia per a.s. 2017 /'18	Nucleo autovalutazione / Collegio Docenti Docenti Docenti Collegio Docenti	Novembre 2017; Maggio 2018	Incremento dell'efficacia di pratiche di didattica inclusiva, anche con l'utilizzo tecnologie digitali, messe in atto dai docenti	Confronto tra docenti sulle tematiche affrontate nelle attività di formazione all'interno della commissione BES/Inclusione/ GLI	Individuazione di punti di forza e debolezza delle attività di formazione all'interno commissione BES /GLI Utilizzo questionario di gradimento dei corsi
6	• . Elaborazione scheda di Progetto , sottoprogetto, monitoraggio, guida d'uso • Diffusione della modulistica tramite GAfE • Monitoraggio (rilevazione in itinere dei punti di forza e debolezza) • monitoraggio finale • riflessione conclusiva	Commissione rappresentativa del Collegio Docenti Docenti Referenti documentazione Referenti progetti Nucleo di autovalutazione	Novembre 2017 Giugno 2018	Disporre di modulistica condivisa e funzionale alla progettazione, all'attuazione e al monitoraggio.	Presenza e diffusione dei modelli; compilazione delle rilevazioni intermedie e finali; rispetto dei tempi.	Valutazione punti forti e punti deboli della modulistica utilizzata
7	• Condivisione <i>mission</i> istituto, fondamenti del PTOF, modulistica in uso con docenti neo arrivati e neo assunti	Dirigente scolastico Collaboratori Vicari Referenti di Dipartimento Docenti tutor	Novembre 2017/ Giugno 2018	Continuità dell'azione formativa	Utilizzo corretto modulistica Leadership diffusa Conformità dell'<i>agito</i> al <i>dichiarato</i>	Monitoraggio partecipazione docenti alle riunioni di commissione Verifica utilizzo modulistica da parte funzioni strumentali Area 4

Azioni specifiche del dirigente scolastico I anno

Obiettivo di processo	Azioni del dirigente	Dimensioni professionali interessate
1	- circolazione delle informazioni presso i docenti - coinvolgimento del collegio e coordinamento con le funzioni strumentali POF - supporto al collegio ed alle FS nell'aggiornamento del curricolo, nella sperimentazione in materia di certificazione delle competenze e nel suo monitoraggio, nell'adozione della modulistica	- definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica - gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane - direzione, organizzazione e coordinamento
2	- predisposizione ed adeguamento del piano delle attività - supporto alle attività tramite l'interazione con le figure di coordinamento - monitoraggio delle azioni messe in atto	- direzione, organizzazione e coordinamento - promozione di interventi per assicurare la qualità dei processi formativi, il diritto all'apprendimento degli alunni e la libertà di insegnamento intesa come libertà di ricerca ed innovazione metodologica e didattica - gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
3	- predisposizione ed adeguamento del piano delle attività - supporto alle attività tramite l'interazione con le figure di coordinamento - monitoraggio delle azioni via via messe in atto	- direzione, organizzazione e coordinamento - promozione di interventi per assicurare la qualità dei processi formativi, il diritto all'apprendimento degli alunni e la libertà di insegnamento intesa come libertà di ricerca ed innovazione metodologica e didattica - gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
4	- coordinamento con le funzioni strumentali area 1 - Supporto agli studenti nella predisposizione della modulistica - monitoraggio sull'utilizzo e sulla funzionalità della modulistica	- direzione, organizzazione e coordinamento - promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto - gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi
6	- coordinamento con le funzioni strumentali area 4 - Gestione del POF nella predisposizione della modulistica - monitoraggio sull'utilizzo e sulla funzionalità della modulistica	- direzione, gestione, organizzazione e coordinamento - monitoraggio, valutazione e rendicontazione

Azioni specifiche del dirigente scolastico II anno

Obiettivo di processo	Azioni del dirigente	Dimensioni professionali interessate
1	- circolazione delle informazioni presso i docenti - coinvolgimento del collegio - supporto al collegio nell'adesione alla sperimentazione in materia di certificazione delle competenze e nel suo monitoraggio, nonché nell'aggiornamento del curricolo	- definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica - gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane - monitoraggio, valutazione e rendicontazione
2	- predisposizione ed adeguamento del piano delle attività - supporto alle attività tramite l'interazione con le figure di coordinamento - monitoraggio delle azioni via via messe in atto	- direzione, organizzazione e coordinamento - promozione di interventi per assicurare la qualità dei processi formativi, il diritto all'apprendimento degli alunni e la libertà di insegnamento intesa come libertà di ricerca ed innovazione metodologica e didattica - gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane

3	- predisposizione ed adeguamento del piano delle attività - supporto alle attività tramite l'interazione con le figure di coordinamento - monitoraggio delle azioni via via messe in atto	- direzione, organizzazione e coordinamento - promozione di interventi per assicurare la qualità dei processi formativi, il diritto all'apprendimento degli alunni e la libertà di insegnamento intesa come libertà di ricerca ed innovazione metodologica e didattica - gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
4	- coordinamento con le funzioni strumentali area 1 - Supporto agli studenti nella predisposizione della modulistica - monitoraggio sull'utilizzo e sulla funzionalità della modulistica	- direzione, organizzazione e coordinamento - promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto - gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi
5	- indirizzi al collegio per l'elaborazione del piano della formazione; coordinamento con il nucleo di autovalutazione ed i referenti per la redazione del piano - coordinamento con le funzioni strumentali POF e valutazione, con gli altri docenti promotori o dotati di specifiche professionalità e competenze e con la DSGA per la realizzazione del piano (contatti con esperti, pianificazione, organizzazione e attuazione dei corsi) - reperimento e allocazione delle risorse - diffusione delle informazioni presso i docenti; coordinamento con il referente del sito e le funzioni strumentali per l'aggiornamento dell'archivio sul sito	- direzione, gestione, organizzazione e coordinamento - gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane - gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi - direzione, gestione, organizzazione e coordinamento con particolare riferimento alla comunicazione e alla documentazione
6	- coordinamento con le funzioni strumentali area 4 - Gestione del POF nella predisposizione della modulistica - monitoraggio sull'utilizzo e sulla funzionalità della modulistica	- direzione, gestione, organizzazione e coordinamento - monitoraggio, valutazione e rendicontazione
7	- predisposizione e adeguamento del piano delle attività - organizzazione di un incontro con i docenti neoassunti; coordinamento con i tutor, visite ai neoassunti	- direzione, gestione, organizzazione e coordinamento - gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane

Azioni specifiche del dirigente scolastico III anno

Obiettivo di processo	Azioni del dirigente	Dimensioni professionali interessate
1	- circolazione delle informazioni presso i docenti - coinvolgimento del collegio - supporto al collegio nell'adesione alla sperimentazione in materia di certificazione delle competenze e nel suo monitoraggio, nonché nell'aggiornamento del curriculum	- definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica - gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane - monitoraggio, valutazione e rendicontazione
2	- predisposizione ed adeguamento del piano delle attività - supporto alle attività tramite l'interazione con le figure di coordinamento - monitoraggio delle azioni via via messe in atto	- direzione, organizzazione e coordinamento - promozione di interventi per assicurare la qualità dei processi formativi, il diritto all'apprendimento degli alunni e la libertà di insegnamento intesa come libertà di ricerca ed innovazione metodologica e didattica - gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
4	- coinvolgimento dei docenti e miglioramento della comunicazione tra essi; rapporti con i servizi - coordinamento con le funzioni strumentali area 1 - Supporto agli studenti nella	- promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto - direzione, organizzazione e coordinamento

	predisposizione della modulistica e della documentazione - partecipazione ai lavori del GLI - monitoraggio sull'utilizzo e sulla funzionalità della modulistica	- gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi
5	- coordinamento con il nucleo di autovalutazione ed i referenti per l'aggiornamento del piano; coinvolgimento del collegio - coordinamento con le funzioni strumentali POF e valutazione, con i propri collaboratori, con docenti dotati di specifiche professionalità e competenze e con la DSGA per la realizzazione del piano e la documentazione sulla piattaforma Sofia - reperimento e allocazione delle risorse - diffusione delle informazioni presso i docenti; coordinamento con il referente del sito e le funzioni strumentali per l'aggiornamento dell'archivio sul sito	- direzione, gestione, organizzazione e coordinamento — gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane — gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi — direzione, gestione, organizzazione e coordinamento con particolare riferimento alla comunicazione e alla documentazione
6	- predisposizione e adeguamento del piano delle attività (dipartimenti) - coordinamento con le funzioni strumentali area 4 - Gestione del POF nella predisposizione della modulistica e per il monitoraggio sul suo utilizzo e sulla sua funzionalità	- direzione, gestione, organizzazione e coordinamento - monitoraggio, valutazione e rendicontazione
7	- predisposizione e adeguamento del piano delle attività - organizzazione di un incontro con i docenti neoassunti e neoarrivati; coordinamento con i tutor, visite ai neoassunti	- direzione, gestione, organizzazione e coordinamento - gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane

C- VALUTAZIONE PERIODICA DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL PDM

Tempistica: a fine anno scolastico

Modalità: riunioni collegiali (raccolta degli elementi da parte dei componenti del gruppo in base alle aree di competenza e sintesi in presenza)

Strumenti: schede per il monitoraggio; sintesi a fine anno

Schede per il monitoraggio di ogni singola azione

Obiettivo n 1 data del monitoraggio: giugno 2016

Azioni previste	Rispetto tempi (si/no)	Adeguamento eventuale in itinere (descrizione)	Risultati raggiunti effettivamente (descrizione)	Grado raggiungimento risultato (minimo/parziale/adeguato/pieno o %?)
• Formazione specifica • Adozione modello ministeriale • Individuazione e condivisione delle macro-competenze trasversali su cui lavorare • Declinazione • Contestualizzazione delle macro competenze • Condivisione con le famiglie	si		La quasi totalità del Collegio Docenti ha frequentato a inizio anno scolastico un Corso di formazione riferito alla valutazione delle competenze e ha deliberato l'adesione alla sperimentazione del documento ministeriale. I docenti hanno elaborato un modello di certificazione in cui sono inserite le	Pieno

del significato del documento (in sede di Consiglio di Classe/Interclasse e riunioni assembleari) Affissione in ogni classe delle tre macro competenze scelte con le relative declinazioni.			competenze 7-9-10 declinate e contestualizzate. E' stata approvata l'adozione di un modello diversificato per alunni diversamente abili. I dipartimenti hanno elaborato griglie di osservazione sistematica per rilevare l'acquisizione delle competenze sopra indicate. In sede di consiglio di interclasse e di classe si è condiviso con le famiglie l'iter seguito e si è presentato il documento.	
data del monitoraggio: giugno 2017				
- Utilizzo modello ministeriale - Individuazione e condivisione delle macro-competenze trasversali su cui lavorare - Declinazione e contestualizzazione delle macro competenze - Condivisione con le famiglie del significato del documento (in sede di Consiglio di Classe/Interclasse e riunioni assembleari)	SI	- E' stato adeguato in itinere al modello ministeriale di certificazione delle competenze proposto in corso d'anno dal ministero. - La declinazione e la contestualizzazione delle macro competenze effettuata sul modello precedente è stata utilizzata per le griglie di rilevazione.	Sono state utilizzate le griglie di osservazione sistematica per rilevare l'acquisizione delle competenze sopra indicate. In sede di consiglio di interclasse e di classe si è condiviso con le famiglie l'iter seguito e si è presentato il documento.	Pieno

Obiettivo n 2 **data del monitoraggio: giugno 2016**

Azioni previste	Rispetto tempi	Adeguamento eventuale in itinere (descrizione)	Risultati raggiunti effettivamente (descrizione)	Grado raggiungimento risultato (minimo/parziale/adeguato/pieno o %?)
• Incontri di progettazione per dipartimenti • Individuazione di criteri comuni di valutazione • Somministrazione alle classi prime • Tabulazione e analisi dei risultati • Raccolta e archiviazione del materiale	si		In sede di dipartimento sono state predisposte prove comuni per le classi della scuola secondaria in italiano, matematica, lingue straniere e tecnologia con criteri condivisi di valutazione . Le prove sono state somministrate nel mese di maggio ; l'analisi dei risultati avverrà nei mesi di giugno e luglio.	Pieno
data del monitoraggio: giugno 2017				
• Incontri di condivisione materiale esistente per dipartimenti • Analisi efficacia dei criteri comuni di valutazione stabiliti • Somministrazione alle classi prime • Tabulazione e analisi dei risultati • Confronto risultati con quelli dell'anno precedente • Raccolta e archiviazione del materiale	Si		Tutti i risultati attesi sono stati raggiunti attraverso le azioni previste.	Pieno

Obiettivo n 3 **data del monitoraggio: giugno 2016**

Azioni previste	sì	Adeguamento eventuale in itinere (descrizione)	Risultati raggiunti effettivamente (descrizione)	Grado raggiungimento risultato (minimo/parziale/adequato/pieno o %?) Pieno
• Incontri di progettazione per classi parallele e dipartimenti • Costruzione di griglie per le osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento • Utilizzo in tutte le classi della scuola primaria • Confronto e analisi degli esiti delle rilevazioni nell'ultimo incontro per classi parallele			Sono stati effettuati incontri di progettazione a livello di dipartimenti a classi parallele con un buon livello di partecipazione. In sede di dipartimento sono state elaborate griglie di osservazione sistematica utilizzate in tutte le classi della scuola primaria. Il confronto e l'analisi degli esiti delle rilevazioni si effettueranno in sede di collegio di settore nel mese di giugno.	
data del monitoraggio: giugno 2017				
• Incontri di progettazione per classi parallele e dipartimenti • Costruzione di griglie per le osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento • Utilizzo in tutte le classi della scuola primaria • Confronto e analisi degli esiti delle rilevazioni nell'ultimo incontro per classi parallele	Parziale Si Si No		Sono stati effettuati gli incontri di dipartimento ma non sono stati effettuati incontri di progettazione a classi parallele in quanto risaltavo poco pratici da un punto di vista logistico e perché didatticamente è cambiata la modalità di programmazione. Occorre individuare modalità e tempi per il confronto e la condivisione.	Parziale

Obiettivo n 4 data del monitoraggio: giugno 2016				
Analisi documentazione esistente Revisione modelli esistenti alla luce della nuova normativa Creazione e diffusione del "dossier sostegno" Condivisione dei nuovi modelli in sede di Collegio Docenti - Rilevazione dell'adeguatezza dei modelli - Predisposizione dei modelli - Utilizzo - Monitoraggio (rilevazione in itinere dei punti di forza e debolezza) - verifica finale - riflessione conclusiva.	Rispetto tempi sì	Adeguamento eventuale in itinere (descrizione)	Risultati raggiunti effettivamente (descrizione) Sono stati analizzati, rivisti e modificati , approvati in collegio docenti i modelli esistenti alla luce della nuova normativa (PEI, PDP, dossier esame alunni BES, scheda valutazione e certificazione delle competenze individualizzata per alunni disabili gravi.) I modelli sperimentati sono risultati funzionali al lavoro dei docenti in quanto aperti e flessibili.	Grado raggiungimento risultato (minimo/parziale/adeguato/pieno o %?) Pieno
data del monitoraggio: giugno 2017				
- Analisi documentazione esistente - Revisione modelli esistenti alla luce della nuova normativa - Revisione e diffusione del "dossier sostegno" - Stesura Protocollo d'Accoglienza (PAI) - Condivisione dei nuovi modelli in sede di Collegio Docenti - Rilevazione dell'adeguatezza dei modelli - Riflessione conclusiva.	si		Sono state introdotte schede di monitoraggio dei PDP. E' stato steso il protocollo d'Accoglienza. I nuovi modelli sono stati condivisi in sede di Collegio Docenti e sono stati sperimentati. Punti di forza: calendarizzazione preventiva e in orario pomeridiano (scuola secondaria) dei gruppi integrati, sportello psicologico Punti di debolezza: difficoltà di comunicazione/relazione con ASL	Adeguito

Obiettivo n 5 data del monitoraggio: giugno 2017

Azioni previste	Rispetto tempi (si/no)	Adeguamento eventuale in itinere (descrizione)	Risultati raggiunti effettivamente (descrizione)	Grado raggiungimento risultato (minimo/parziale/adeguato/pieno o %?)
• Stesura piano formazione triennale con particolare riguardo alla tematica BES • Coinvolgimento dell'intero Collegio Docenti in unità formative o porzioni di esse sulla tematica BES • Definizione offerta formativa in materia per a.s. 2016 /'17 : — Corso Dislessia Amica — Intervento dott. Bormida su problematiche alunni adottati • Formazione referenti alunni BES.	si	Ulteriori corsi attivati: - Internet social e sicurezza - Accoglienza e integrazione (Infanzia) - Sviluppare i prerequisiti per la scuola primaria (Infanzia) - DSA e BES in un'ottica inclusiva (secondaria e primaria) - Non c'è legalità senza giustizia (LIBERA) - Web se lo conosci non lo eviti	Tutte le azioni previste sono state effettuate. I corsi hanno avuto una buona partecipazione e un buon indice di gradimento. Se ne propone la prosecuzione.	Pieno

Obiettivo n 6		data del monitoraggio: giugno 2016		
• Predisposizione dei modelli • Utilizzo • Monitoraggio (rilevazione in itinere dei punti di forza e debolezza) • verifica finale • riflessione conclusiva.	Rispetto tempi sì	Adeguamento eventuale in itinere (descrizione)	Risultati raggiunti effettivamente (descrizione) Sono stati predisposti, condivisi ed approvati in sede di collegio docenti nuovi modelli di scheda di progetto e monitoraggio in itinere e finale. I docenti hanno utilizzato la scheda in quest' anno scolastico nella sua parte di verifica finale. I tempi previsti non hanno permesso l'utilizzo dei modelli nella progettazione e nel monitoraggio in itinere.	Grado raggiungimento risultato (minimo/parziale/adequato/pieno o %?) adequato
data del monitoraggio: giugno 2017				
• . Utilizzo dei modelli • Monitoraggio (rilevazione in itinere dei punti di forza e debolezza) • verifica finale • riflessione conclusiva	Si		I modelli predisposti sono stati sperimentati e saranno adeguati in base ai suggerimenti pervenuti.	parziale

Obiettivo n 7		data del monitoraggio: giugno 2017		
Azioni previste	Rispetto tempi (sì/no)	Adeguamento eventuale in itinere (descrizione)	Risultati raggiunti effettivamente (descrizione)	Grado raggiungimento risultato (minimo/parziale/adequato/pieno o %?)
• Condivisione <i>mission</i> istituto, fondamenti del PTOF, modulistica in uso con docenti neo arrivati e neo assunti	si		Buona integrazione/coinvolgimento dei docenti neoassunti e a tempo determinato.	pieno

Sintesi alla fine di ciascun anno scolastico

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi	Risultati primo anno	Risultati secondo anno	Risultati terzo anno
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della differenza ESCS nelle classi di scuola primaria per italiano e matematica	Dimezzamento del valore medio negativo dell'ESCS in italiano e matematica	Netto miglioramento degli esiti nel passaggio dalle classi seconde alle classi quinte sia in italiano che in matematica con l'allineamento al punteggio Italia	Nel passaggio dalle classi seconde alle classi quinte allineamento degli esiti di italiano e miglioramento in matematica con il superamento del punteggio Italia	
	Riduzione della variabilità tra classi di scuola secondaria nei risultati di italiano e matematica	Raggiungimento del punteggio medio nazionale in italiano e matematica nella maggioranza delle classi di scuola secondaria	Italiano: tutte le classi hanno un punteggio allineato o superiore al punteggio Italia. Quattro su cinque un punteggio superiore a quello del nord-ovest. Matematica: quattro classi su cinque hanno un punteggio superiore a quello italiano.	Italiano: tutte le classi hanno un punteggio superiore a quello italiano. Tre su quattro un punteggio superiore a quello del nord-ovest. Matematica: tre classi su quattro hanno un punteggio superiore a quello italiano.	

Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi

Risorse umane interne alla scuola	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	/	/	/	/
Docenti	Coordinamento assicurato dalle funzioni strumentali Lavori del nucleo di autovalutazione Attività collegiali	v. Piano annuale attività	Compenso incarico figure di sistema	Fondi MOF 2015/16
Personale ATA				
Altre figure				

Risorse umane esterne e risorse strumentali a.s 2015/16

Tipologia di risorsa	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Formatori	Esperto per aggiornamento POF: € 543,56	Fondi MIUR (formazione)
Consulente per il miglioramento		
Attrezzature		
Altro	Carta e cancelleria per la modulistica: € 2000	Fondi funzionamento amministrativo didattico E.F. 2015 e 2016

Consulenze esterne

La scuola si intende avvalere /si è avvalsa di consulenze esterne? ☒ Sì ☐ No

Se sì da parte di chi?

☐ Indire

☐ Università (specificare quale): .

☐ Enti di Ricerca (specificare quale): .

☐ Associazioni culturali e professionali (specificare quale): .

☒ Altro (specificare): Esperto per la formazione ed il supporto metodologico per il lavoro sulle macrocompetenze

D - IL NUCLEO INTERNO DI AUTOVALUTAZIONE**Composizione**

Nome	Ruolo
M. CLAUDIA NENCINI	Dirigente Scolastico
M.GRAZIA REBORA	Collaboratore del dirigente
ANTONELLA COMETTO	Collaboratore del dirigente
VIRGINIA GIAQUINTO	Referente Scuola Infanzia
DANIELA BARBERIS	Docente incaricata di Funzione Strumentale –Gestione del POF, monitoraggio e qualità
CLAUDIA MARITANO	Docente incaricata di Funzione Strumentale –Gestione del POF, monitoraggio e qualità
MARINA TILLI	Docente incaricata di Funzione Strumentale – Supporto agli studenti
MARIA PAOLA STRATTA	Docente incaricata di Funzione Strumentale – Supporto agli studenti
ILARIA PICCAZZO	Docente incaricata di Funzione Strumentale –Supporto al lavoro dei docenti
PIERANGELA BRIANO	Docente incaricata di Funzione Strumentale – Dei curricoli verticali
LUISELLA PRANDI	Docente incaricata di Funzione Strumentale – Dei curricoli verticali
MATTIA AVENATI	Docente incaricato di Funzione Strumentale- Dei Curricoli verticali
STEFANIA IPPOLITI	Docente incaricato di Funzione Strumentale - Rapporti con il territorio

Tempi di lavoro

- Riunioni collegiali del nucleo in ottobre, novembre e dicembre per la predisposizione del Piano

- Approvazione del piano nell'ambito del POF triennale

-Sua attuazione nel corso dell'anno

Modalità di condivisione con la comunità scolastica

- Informazione preventiva al Collegio in ottobre, novembre e gennaio ed in itinere nel corso dei Collegi primaverili

- Informazione alla DSGA

- Condivisione negli incontri tecnici collegiali

- Diffusione della documentazione relativa al piano e prodotta nella sua attuazione (crono programma, declinazione macro competenze...)

- Monitoraggio del Nucleo in itinere ed a fine anno scolastico tramite le schede di osservazione e di sintesi ed informazione al Collegio

Modalità di diffusione delle informazioni inerenti il processo di miglioramento (pianificazione – azioni- risultati in itinere e finali) all'esterno

- Informazione al Consiglio di Istituto sulla predisposizione del piano in novembre ed in gennaio sui contenuti del piano

- Aggiornamenti in itinere durante l'anno; informazione sugli esiti del monitoraggio di fine anno

Millesimo,